IMPRESA SOCIALE CONSORZIO GIRASOLE SOC. COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza DIAZ 1 LECCO 23900 LC Italia
Codice Fiscale	03825170131
Numero Rea	LC 327429
P.I.	03825170131
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C130207

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.425	900
6) immobilizzazioni in corso e acconti	11.500	11.500
7) altre	10.151	0
Totale immobilizzazioni immateriali	31.076	12.400
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	4.750	5.560
4) altri beni	28.272	20.517
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
Totale immobilizzazioni materiali	33.022	26.077
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.450	825
Totale partecipazioni	1.450	825
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.172	-
Totale crediti verso altri	6.172	-
Totale crediti	6.172	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.622	825
Totale immobilizzazioni (B)	71.720	39.302
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.042.946	4.146.548
Totale crediti verso clienti	5.042.946	4.146.548
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	700.023	903.084
Totale crediti tributari	700.023	903.084
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.788	7.400
Totale crediti verso altri	2.788	7.400
Totale crediti	5.745.757	5.057.032
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.269.064	2.571.953
3) danaro e valori in cassa	145	20
Totale disponibilità liquide	2.269.209	2.571.973
Totale attivo circolante (C)	8.014.966	7.629.005
D) Ratei e risconti	331.811	176.042
Totale attivo	8.418.497	7.844.349
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	1.837	868

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	51.162	49.001
Totale altre riserve	51.162	49.001
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	418	3.230
Totale patrimonio netto	153.417	153.099
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.950	93.975
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.846.971	4.890.375
Totale debiti verso fornitori	5.846.971	4.890.375
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.473	31.441
Totale debiti tributari	38.473	31.441
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.789	50.447
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.789	50.447
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.047.660	1.076.629
Totale altri debiti	1.047.660	1.076.629
Totale debiti	7.010.893	6.048.892
E) Ratei e risconti	1.137.237	1.548.383
Totale passivo	8.418.497	7.844.349

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.587.968	14.253.550
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	542.562	524.252
altri	369.797	324.121
Totale altri ricavi e proventi	912.359	848.373
Totale valore della produzione	16.500.327	15.101.923
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	122.955	40.014
7) per servizi	15.186.511	14.059.955
8) per godimento di beni di terzi	103.694	70.701
9) per il personale		
a) salari e stipendi	752.019	626.351
b) oneri sociali	221.393	175.375
c) trattamento di fine rapporto	53.204	44.423
e) altri costi	2.570	1.600
Totale costi per il personale	1.029.186	847.749
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.903	15.525
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.548	12.428
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.055	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.506	27.953
14) oneri diversi di gestione	45.355	68.859
Totale costi della produzione	16.508.207	15.115.231
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(7.880)	(13.308)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23.088	27.820
Totale proventi diversi dai precedenti	23.088	27.820
Totale altri proventi finanziari	23.088	27.820
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	503	284
Totale interessi e altri oneri finanziari	503	284
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	22.585	27.536
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.705	14.228
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.287	10.998
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.287	10.998
21) Utile (perdita) dell'esercizio	418	3.230

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	418	3.230
Imposte sul reddito	14.287	10.998
Interessi passivi/(attivi)	(22.893)	(27.582)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(8.188)	(13.354)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	53.204	44.423
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.451	27.953
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	71.655	72.376
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	63.467	59.022
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(896.398)	520.284
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	956.596	242.921
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(155.769)	131.045
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(411.146)	(476.741)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	248.240	(392.094)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(258.477)	25.415
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(195.010)	84.437
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	22.893	27.582
(Imposte sul reddito pagate)	(49.449)	(30.791)
Altri incassi/(pagamenti)	(30.229)	(16.305)
Totale altre rettifiche	(56.785)	(19.514)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(251.795)	64.923
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.493)	(1.149)
Disinvestimenti	-	2.721
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(27.579)	(11.643)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.797)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(50.869)	(10.071)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(100)	(9)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(100)	(9)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(302.764)	54.843
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.571.953	2.517.038
Danaro e valori in cassa	20	92
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.571.973	2.517.130
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	2.269.064	2.571.953
Danaro e valori in cassa	145	20
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.269.209	2.571.973

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".
La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.
Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2025, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n.1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio:

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell' esercizio sociale, stante quanto disposto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 17 dello Statuto vigente. In particolare si evidenzia che la struttura consortile dell'Impresa Girasole obbliga a subordinare la redazione del progetto di bilancio alla preliminare trasmissione dei dati economico – finanziari relativi alle cooperative consorziate; Infatti ciascuna cooperativa consorziata trasmette i dati di propria pertinenza al Consorzio Consolida, socio privato di Impresa Sociale Girasole, e a sua volta, il Consorzio Consolida trasmette i dati raccolti all'Impresa Girasole.
La situazione descritta, pur non riconducibile nella fattispecie di un bilancio consolidato in senso tecnico, presenta caratteristiche analoghe rispetto alla necessità di coordinamento "a cascata" tra più soggetti, rendendo opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2364, comma II, c.c., come richiamato dall'art. 17, comma 3, dello Statuto sociale, che consente il differimento del termine di approvazione del bilancio entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in presenza di particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 31.076.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.
I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 9.425. Si riferiscono a software applicativo e sono ammortizzati in tre anni.

Altri oneri pluriennali

Le altre immobilizzazioni si riferiscono:
- alle manutenzioni su beni di terzi relative alla ristrutturazione degli uffici amministrativi effettuata nel 2019. Tali costi non sono ammortizzati in quanto sugli stessi è stato erogato un contributo di pari importo dal Comune di Lecco.
- alla manutenzione straordinaria dell'immobile situato nel comune di Civate e destinato all'accoglienza di nuclei familiari in condizioni di fragilità. Tali costi sono ammortizzati in due anni.
- alla manutenzione straordinaria per l'immobile situato nel comune di Lecco e destinato anch'esso all'accoglienza di nuclei familiari in condizioni di fragilità. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.
- alla realizzazione del sito internet per il servizio infanzia ammortizzato in cinque anni.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali
Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come

espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest' ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	31.076
Saldo al 31/12/2024	12.400
Variazioni	18.676

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.277	11.500	29.176	48.953
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.377	-	29.176	36.553
Valore di bilancio	900	11.500	0	12.400
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	14.065	-	13.514	27.579
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	29.176	29.176
Ammortamento dell'esercizio	5.540	-	3.363	8.903
Altre variazioni	-	-	29.176	29.176
Totale variazioni	8.525	-	10.151	18.676
Valore di fine esercizio				
Costo	22.342	11.500	13.514	47.356
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.917	-	3.363	16.280
Valore di bilancio	9.425	11.500	10.151	31.076

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli incrementi si riferiscono all'implementazione del software applicativo Adhoc web.

Altri oneri pluriennali

Gli incrementi si riferiscono:
- per euro 4.000 alla realizzazione del sito internet per il servizio infanzia;
- per euro 2.200 alla manutenzione straordinaria dell'immobile situato nel comune di Civate e destinato all'accoglienza di nuclei familiari in condizioni di fragilità;
- per euro 7.314 alla manutenzione straordinaria dell'immobile situato nel comune di Lecco e destinato anch'esso all'accoglienza di nuclei familiari in condizioni di fragilità.

Il decremento si riferisce alla dismissione dei costi di manutenzioni sulla sede, completamente ammortizzate, e legate al precedente contratto di locazione.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 33.022, rispecchiando la seguente classificazione:
2) impianti e macchinario;
4) altri beni;
5) immobilizzazioni in corso e acconti.
I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Con riferimento ai contributi in Conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di

rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest' ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d' uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti Generici	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Alcune immobilizzazioni, il cui acquisto è correlato all'appalto in essere, sono state ammortizzate in ragione della durata dello stesso.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini
Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l' avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	33.022
Saldo al 31/12/2024	26.077
Variazioni	6.946

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.879	57.754	0	71.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.319	37.237	-	45.556
Valore di bilancio	5.560	20.517	0	26.077
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.376	15.118	-	16.494
Ammortamento dell'esercizio	2.185	7.363	-	9.548
Totale variazioni	(809)	7.755	-	6.946
Valore di fine esercizio				
Costo	15.254	72.872	-	88.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.504	44.600	-	55.104
Valore di bilancio	4.750	28.272	-	33.022

Impianti e macchinari

Gli incrementi si riferiscono alla realizzazione dell'impianto erogazione acqua.

Altri beni materiali

L'incremento si riferisce:
- per euro 6.085 all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio;
- per euro 9.033 all'acquisto di mobili e arredi.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	7.622
Saldo al 31/12/2024	825
Variazioni	6.797

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	825	825
Valore di bilancio	825	825
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	625	625
Totale variazioni	625	625
Valore di fine esercizio		
Costo	1.450	1.450
Valore di bilancio	1.450	1.450

La partecipazione di euro 1.450 fa riferimento alla sottoscrizione di capitale sociale della Unioncoop Soc. Cooperativa, l'incremento si riferisce all'imputazione del ristorno erogato da Unioncoop Soc. Cooperativa ad aumento della quota sociale sottoscritta.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	6.172	6.172	6.172
Totale crediti immobilizzati	6.172	6.172	6.172

Crediti vs. altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 8.014.966. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 385.961.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.
Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 2.055.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 5.745.757.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.146.548	896.398	5.042.946	5.042.946
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	903.084	(203.061)	700.023	700.023
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.400	(4.612)	2.788	2.788
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.057.032	688.725	5.745.757	5.745.757

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti verso clienti

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.1) "crediti verso clienti":

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	1.056.500
Fatture da emettere	4.013.188
Note di credito da emettere	(24.687)
Fondo svalutazioni crediti	(2.055)
T**OTALE**	**5.042.946**

Natura e composizione Crediti tributari

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-bis) "crediti tributari":

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Credito Ires in compensazione	62.072
Credito iva in compensazione	119.837
Credito iva a rimborso	450.000
Erario c/ritenute su contributi	62.324
Erario c/ritenute su interessi attivi	5.790
TOTALE	**700.023**

Natura e composizione Crediti verso altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "Verso altri":

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipi a fornitori	2.189
Altri crediti	599
TOTALE	**2.788**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.269.209, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.571.953	(302.889)	2.269.064
Denaro e altri valori in cassa	20	125	145
Totale disponibilità liquide	2.571.973	(302.764)	2.269.209

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 331.811.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	166.434	154.157	320.591
Risconti attivi	9.609	1.611	11.220
Totale ratei e risconti attivi	176.042	155.769	331.811

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi su assicurazioni	4.611	4.314
Risconti attivi su spese amministrative	65	64
Risconti attivi su affitti	0	2.950
Risconti attivi su spese telefoniche	203	205
Risconti attivi su canoni manutenzione	2.387	1.391
Risconti attivi su abbonamenti	683	685
Risconti attivi su contributo revisionale	1.766	0
Risconti attivi altri	1.505	0
TOTALE	**11.220**	**9.609**

Ratei attivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei attivi su interessi attivi bancari	5.402	9.864
Ratei attivi altri	76	0
Ratei attivi per contributi di competenza dell'esercizio ma incassati nell'esercizio successivo	315.113	156.570
Totale	**320.591**	**166.434**

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	11.220		
Risconti attivi	320.591		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 153.417 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 318.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	5.000	5.000		100.000
Riserva legale	868	969	-	-		1.837
Altre riserve						
Varie altre riserve	49.001	2.164	5.000	5.003		51.162
Totale altre riserve	49.001	2.164	5.000	5.003		51.162
Utile (perdita) dell'esercizio	3.230	-	-	-	418	418
Totale patrimonio netto	153.099	3.133	10.000	10.003	418	153.417

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo garanzia	49.000
Riserva indivisibile	2.164
Riserva arrot. euro	(2)
Totale	51.162

Il capitale sociale e il fondo di garanzia hanno subito una variazione in aumento e in diminuzione per 5.000 euro a seguito della ridistribuzione delle azioni di capitale sociale sottoscritte dai soci. In particolare sono state ridotte le azioni possedute da un socio e tale differenza è stata assegnata per euro 2.500 ad aumento delle azioni possedute da due soci e per 2.500 euro all'assegnazione di azioni da 500 euro cadauno a cinque nuovi soci.

Il capitale sociale e il fondo di garanzia nel complesso non sono variati ma è variata la compagine sociale societaria.
La riserva legale ha subito un incremento a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.
L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000			-
Riserva legale	1.837	Riserva di utili	B	1.837
Altre riserve				
Varie altre riserve	51.162	Riserva di utili/Riserva di capitale	B	51.162
Totale altre riserve	51.162			51.162
Totale	152.999			52.999
Quota non distribuibile				52.999

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo garanzia	49.000	Riserva di capitale	B	49.000
Riserva indivisibile	2.162	Riserva di utili	B	2.162
Totale	51.162			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 116.950;
b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 13.886. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 53.204.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	93.975
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	53.204
Utilizzo nell'esercizio	30.229
Totale variazioni	22.975
Valore di fine esercizio	116.950

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.
Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).
Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.
Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 5.846.971, è stata effettuata al valore nominale.
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all' attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 7.010.893.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.890.375	956.596	5.846.971	5.846.971
Debiti tributari	31.441	7.032	38.473	38.473
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.447	27.342	77.789	77.789
Altri debiti	1.076.629	(28.969)	1.047.660	1.047.660
Totale debiti	6.048.892	962.001	7.010.893	7.010.893

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.
Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l' ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Debiti verso Fornitori
I debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo

Debiti verso fornitori	1.610.953
Debiti per fatture da ricevere	4.268.303
Note di credito da ricevere	(32.285)
TOTALE	**5.846.971**

Debiti tributari

I debiti tributari, iscritti alla voce D.12 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Erario c/ritenute d'acconto	13.141
Erario c/irpef su retribuzioni	13.884
Erario c/irpef su collaborazioni	2.839
Debito verso erario per Ires	6.456
Debito verso erario per Irap	2.117
Debito per imposta sostitutiva tfr	36
TOTALE	**38.473**

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti alla voce D.13 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debito verso Inps collaboratori	3.166
Debiti verso Inps dipendenti	48.048
Debiti verso Inail	865
Debiti per contributi Inail su ratei ferie	144
Debiti per contributi Inps su ratei ferie	7.796
Debiti per contributi Inps su quattordicesima	3.884
Debiti verso fondi previdenza complementare	13.886
TOTALE	**77.789**

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	66.748
Debiti verso sindacati	274

Debiti verso dipendenti per ferie	28.617
Debiti verso dipendenti per quattordicesima	13.867
Debiti verso collaboratori	8.685
Debiti per progetti	929.454
Altri debiti	15
TOTALE	**1.047.660**

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	5.846.971	5.846.971
Debiti tributari	38.473	38.473
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.789	77.789
Altri debiti	1.047.660	1.047.660
Totale debiti	7.010.893	7.010.893

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 1.137.237.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.567	14.137	23.704
Risconti passivi	1.538.816	(425.283)	1.113.533
Totale ratei e risconti passivi	1.548.383	(411.146)	1.137.237

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)
La composizione della voce “Ratei e risconti passivi” è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi su servizi	1.113.533	1.538.816
Totale	**1.113.533**	**1.538.816**

I risconti passivi fanno riferimento a ricavi per servizi già fatturati ma la cui competenza è nell'esercizio successivo.

Ratei passivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi su utenze	1.260	1.579
Ratei passivi su oneri bancari	1.128	1.148
Ratei passivi su affitti passivi	9.884	6.840
Ratei passivi su spese condominiali	9.932	0
Ratei passivi su servizi di terzi	1.500	0
Totale	**23.704**	**9.567**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l’esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	1.113.533		
Risconti passivi	23.704		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ,compongono il Conto economico.
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 16.508.207.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell’esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità e incidenza eccezionali.

Nel corso dell’esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità e/o incidenza rilevanti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell’esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.
Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell’esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.
Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).
Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.
I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).
I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6–bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	29.00
Totale Dipendenti	29.00

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.622	12.195

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.150
Altri servizi di verifica svolti	1.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.650

La società di revisione ha rilasciato anche il visto di conformità per il Modello redditi, il Modello Iva e Modello iva trimestrale il cui costo del servizio ammonta a euro 1.500.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 100.000, è rappresentato da 200 azioni ordinarie di nominali euro 500 cadauna. Si precisa che al 31/12/2025 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell' esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
azioni ordinarie	200	100.000
Totale	200	100.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto alcuna obbligazione aventi le suddette caratteristiche.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

In particolare la nostra società ha rilasciato fidejussioni per un totale di euro 217.971,63 come riepilogate qui di seguito:

Tipo Polizza	N° Polizza	Compagnia	Descrizione	Somma garantita
Fidejussione	8006958	Intesa San Paolo	Agenzia Entrate per rimborso Iva 2019	62.809,13
Fidejussione	884217	Intesa San Paolo	Comune di Lecco - Coprogettazione Servizio di Assistenza Ad Personam	79.950,00
Fidejussione	902606	Intesa San Paolo	Comune di Lecco - Coprogettazione Turismo	52.812,50
Fidejussione	914716	Intesa San Paolo	C.B. SRL - Contratto di Locazione Via Marco d'Oggiono n. 5	18.000,00
Fidejussione	928464	Intesa San Paolo	Comune di Lecco - Convenzione variazione uso temporaneo Via Marco d'Oggiono n. 5	4.400,00

Passività potenziali
Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.
La società per l'esercizio 2025 non ha assunto impegni, prestato garanzie e non vi sono passività potenziali come sopra definite.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.
Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.
La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile) è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla legge 381/91.

In particolare:

	Esercizio 31/12/2025		Esercizio Saldo al 31/12/2024	
	Euro	%	Euro	%
Costi per servizi da soci	13.723.662,36	93,04	13.223.189,97	96,12
Costi per servizi da non soci	1.026.802,29	6,96	533.492,73	3,88
TOTALE Costi per servizi	14.750.464,65	100,00	13.756.682,70	100,00

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nell'esercizio in corso non è stato stanziato alcun ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti
Si dà atto che con riferimento all'informativa di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124 /2017 nel corso dell'esercizio in commento sono stati incassati i seguenti contributi:

Data Incasso	Mittente	Progetto/Bando	Importo
09/01 /2025	COMUNE DI LECCO	CO PROGETTAZIONE TURISMO	12.133,33
14/01 /2025	COMUNE DI LECCO / Ambito	PROGETTO RUMORE	210,00
14/01 /2025	COMUNE DI LECCO / Ambito	PROGETTO FA.RE.TE.	2.990,00
15/01 /2025	COMUNE DI LECCO	PROGETTO ECO COMPETENZA 2021/2022	15.500,00
16/01 /2025	COMUNE DI LECCO / Ambito	PROGETTO LINFA	42.000,00
17/01 /2025	COMUNE DI GALBIATE	NIDO E CPI 0-6	23.526,19
05/02 /2025	COMUNE DI GALBIATE	FONDO SOCIALE E REGIONALE NIDO E CPI 0-6	57.277,00
25/02 /2025	REGIONE LOMBARDIA	PROGETTO AUTISMO	51.780,97
17/03	COMUNE DI		

/2025	LECCO / Ambito	CSE 1 - CSE 2	6.000,00
17/03 /2025	COMUNE DI LECCO	CO PROGETTAZIONE TURISMO	60.666,67
02/05 /2025	COMUNE DI LECCO	PROGETTO GENER-AZIONE	280,00
03/02 /2025	COMUNE DI LECCO	CO PROGETTAZIONE TURISMO	12.959,78
14/02 /2025	COMUNE DI LECCO	CO PROGETTAZIONE TURISMO	109.200,00
21/05 /2025	COMUNE DI LECCO	CO PROGETTAZIONE TURISMO	60.666,67
11/06 /2025	COMUNE DI LECCO/Ambito	PROGETTO SMART	51.697,59
11/07 /2025	COMUNE DI LECCO	CO PROGETTAZIONE TURISMO	60.666,67
30/07 /2025	COMUNE DI LECCO	CO PROGETTAZIONE TURISMO	120.000,00
28/10 /2025	COMUNE DI LECCO	CPNA V. DELL'ISOLA	31.328,09
28/10 /2025	COMUNE DI LECCO	CESEA	26.530,54
09/07 /2025	RETESALUTE	CPNA V. DELL'ISOLA	22.604,82
09/07 /2025	RETESALUTE	CESEA	18.230,42
28/11 /2025	COMUNE DI GARLATE	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE ANNUALITA' 2025	7.253,60
03/12 /2025	COMUNE DI SUELLO	CPI ANNO 2024	3.294,00
22/12 /2025	COMUNE DI PESCATE	CPI 0-6 ANNI	1.761,09
22/12 /2025	REGIONE LOMBARDIA	PROGETTO AUTISMO	114.325,55
24/12 /2025	COMUNE DI LECCO/Ambito	DISAGIO GIOVANI - I CARE	16.000,00
22/09 /2025	COMUNE DI LECCO	CO PROGETTAZIONE TURISMO	60.666,67
01/10 /2025	COM. MONTANA	SALDO 2024 CONTRIB. CPNA/SALDO 2024 CONTRIB. CESEA	7.897,80
24/11 /2025	COM. MONTANA	ACCONTO 2025 CONTRIB. CPNA e CESEA	9.265,04
13/10 /2025	RETE SALUTE	SALDO 2024 CONTRIB. CPNA e CESEA	910,12
13/10 /2025	RETE SALUTE	ACCONTO 2025 CONTRIB. CPNA e CESEA	20.945,52
22/12 /2025	CAMERA DI COMMERCIO	BANDO CERTIFICAZIONE DI GENERE	3.845,36
		TOTALE COMPLESSIVO	**1.032.413,49**

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciutici, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124 /2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici
Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:

Il bilancio chiude con un utile di euro 417,54, per il quale Il Consiglio di amministrazione propone la seguente destinazione:

- il 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 12,53;
- il 30% alla riserva legale pari a euro 125,26;
- la restante pari a euro 279,75 al fondo di riserva indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, compresa la destinazione del risultato d' esercizio, come sopra indicata.

Per il Consiglio di amministrazione
Il presidente BRIVIO VIRGINIO

Firmato digitalmente da:
Brivio Virginio
Firmato il 11/06/2026 11:07
Seriale Certificato: 5303215
Valido dal 29/12/2025 al 29/12/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto BRIVIO VIRGINIO dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.